

Allegato A

**UNIONE EUROPEA - REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Reg. (CE) 1305/2013**

**Disposizioni generali per l'attivazione del bando
condizionato
"Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"
Pacchetto Giovani
Annualità 2015**

<u>1. Condizioni di accesso e misure attivabili.....</u>	<u>2</u>
<u>2. Il Piano Aziendale</u>	<u>5</u>
<u>3. Premio all'avviamento.....</u>	<u>7</u>
<u>4. Criteri di selezione.....</u>	<u>8</u>
<u>5. Procedure di attuazione</u>	<u>9</u>
<u>6. Risorse finanziarie.....</u>	<u>10</u>

1. Condizioni di accesso e misure attivabili

1.1 Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno per “ L’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani “ i seguenti soggetti:

- a) Titolare di azienda agricola individuale
- b) Società di persone, di capitale o cooperativa avente ad oggetto l’esercizio esclusivo dell’attività agricola

in cui si insedia un giovane (o più giovani in caso di insediamenti plurimi in società) che al momento della presentazione della domanda di aiuto soddisfa (o soddisfano) i seguenti requisiti:

- età compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuti);
- insediamento in qualità di “capo azienda” nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto acquisendo per la prima volta la partita IVA come azienda agricola (ditta individuale, società, cooperativa);
- presentazione di un piano aziendale;
- impegno ad essere conforme alla definizione di “agricoltore attivo” di cui all’art.9 REG (UE) 1307/2013 entro 18 mesi dalla data dell’insediamento e comunque non oltre la conclusione del piano aziendale qualora questa sia precedente al suddetto termine;
- possedere o impegnarsi ad acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali entro il termine previsto per la conclusione del piano aziendale. Le adeguate qualifiche e competenze professionali sono acquisite in alternativa in base alle seguenti modalità:
 - 1) Qualifiche e competenze professionali possedute precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto:**
 - a) Esperienza almeno biennale, per un minimo di 104 giornate lavorate nel corso dell’anno, nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto, come coadiuvanti familiari o lavoratori agricoli subordinati con inquadramento non inferiore ad operaio qualificato;
 - b) Esperienza, ai sensi del punto a), di almeno un anno, accompagnata dalla frequenza di corsi di formazione della durata minima di 50 ore, sostenuti nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di aiuto o successivamente alla presentazione della stessa ed attinenti per materia alle attività agricole di cui all’art. 2135 del codice civile.
 - 2) Qualifica e competenza professionale posseduta precedentemente o successivamente alla presentazione della domanda di aiuto:**
 - c) Titolo di studio, quale laurea specialistica, laurea, diploma universitario o diploma di scuola media superiore, attinente il settore agrario, zootecnico o forestale;
 - d) Attestato di frequenza di uno o più corsi professionali in materie attinenti il settore agrario, zootecnico, forestale o la gestione dell’impresa agricola della durata complessiva di almeno 100 ore svolti da soggetti accreditati ai sensi della normativa vigente. Tali corsi devono essere stati sostenuti nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di aiuto o successivamente alla stessa.
 - 3) Qualifiche e competenze professionali possedute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto:**

e) esame ai sensi della l.r. 27 luglio 2007 n. 45 e del relativo regolamento di attuazione (D.P.G.R. 18 febbraio 2008 n. 6/R).

- **impegnarsi a diventare imprenditore agricolo professionale (iscrizione non a titolo provvisorio):**

ai sensi della l.r. 27/07/2007 n.45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e del relativo regolamento di attuazione n. 6/R del 18/02/2008 entro la data di conclusione del piano aziendale;

- Per essere ammissibile , ai sensi dell'art. 19 paragrafo 4 del REG(UE) 1305/2013, al momento della presentazione della domanda l'azienda agricola oggetto di insediamento deve avere la potenzialità di raggiungere una **dimensione espressa in termini di standard output non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro**. In caso di insediamento plurimo nella stessa azienda la soglia minima è da considerarsi riferita ad ogni singolo giovane che si insedia. Il rispetto della soglia minima e massima è calcolato con riferimento alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) -2010 Regione Toscana. Con apposito atto del dirigente potranno essere definiti i valori di produzione standard per le tipologie di coltura/allevamento non ricomprese nella suddetta tabella attraverso la comparazione con tipologie assimilabili in essa presenti.

1.2 Modalità di insediamento

L'insediamento può avvenire in qualità di:

a) **Titolare di azienda agricola individuale di nuova costituzione**

b) **Socio, amministratore e legale rappresentante di società di persone o di capitale di nuova costituzione avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola**

Nel caso di insediamento in una società di persone o di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, ciascun giovane che si insedia deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società per tutta la durata dell'impegno e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale.

c) **Socio, amministratore e legale rappresentante di una cooperativa agricola di conduzione di nuova costituzione avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola**

Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola di conduzione di nuova costituzione avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, ciascun giovane che si insedia deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della cooperativa per tutta la durata dell'impegno avendo sottoscritto una quota del capitale sociale.

Per essere considerate di nuova costituzione le società/cooperative devono aver acquisito per la prima volta la partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

In caso di insediamento in società di persone, di capitale o cooperative deve essere assicurato il controllo dell'azienda da parte dei giovani che si insediano sia da soli o congiuntamente con altri giovani agricoltori. Nei casi di società costituite da soci giovani e soci non giovani (40 anni compiuti al momento della presentazione della

domanda di aiuto), quest'ultimi non devono assumere né la qualifica di amministratore né quella di legale rappresentante.

In tutti i casi (a,b,c) il giovane precedentemente all'insediamento non deve aver acquisito la partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola.

In tutti i casi (a,b,c) il giovane precedentemente all'insediamento non deve aver ricoperto la carica di amministratore in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.

Il sostegno è limitato alle aziende che rientrano nella definizione di microimpresa o di piccola impresa che ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013 sono quelle definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

1.3 Ulteriori condizioni di accesso relative ai beneficiari

Ulteriori condizioni di accesso relative ai beneficiari sono definite nei paragrafi 4 e 5 del documento "Disposizioni specifiche per le sottomisure collegate al bando condizionato "Progetti Integrati di filiera -PIF".

1.4 Sottomisure Attivabili

Nel "Pacchetto Giovani" è prevista, oltre alla specifica sottomisure 6.1 "Avvio all'avviamento di imprese per giovani agricoltori", anche l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i seguenti tipi di operazione collegate alle sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale:

- Sottomisure 4.1 "Sostegno agli investimenti alle aziende agricole":
 - tipo di operazione 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore";
 - tipo di operazione 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole";
- Sottomisure 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole":
 - tipo di operazione 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole";
 - tipo di operazione 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabile nelle aziende agricole".

Le norme che disciplinano le singole sottomisure attivate nel Pacchetto Giovani sono contenute nel documento "Disposizioni specifiche per le sottomisure collegate al bando condizionato "Progetti Integrati di filiera -PIF" fatto salvo quanto previsto nel presente documento.

Nella domanda di aiuto sono indicati gli investimenti richiesti a finanziamento a valere sulle sottomisure attivate, nonché l'importo complessivo del contributo richiesto suddiviso tra premio all'avviamento e contributo relativo alle sottomisure che il richiedente intende attivare.

1.5 Possesso dell'UTE

Possono essere ammessi ai benefici previsti dal Pacchetto Giovani gli interventi previsti nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio regionale.

Nel piano aziendale devono essere indicate una o più UTE di riferimento per l'insediamento e le singole particelle che le compongono. Inoltre il piano aziendale deve fornire le indicazioni sulle colture/allevamenti che intende realizzare al fine di consentire la determinazione della potenzialità produttiva/dimensionale espressa in termini di standard output.

La dimostrazione del possesso dell'UTE con i titoli definiti da Artea non è richiesta al momento della domanda di aiuto, bensì al momento del completamento procedendo ad aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, se necessario.

Le modifiche apportate all' UTE in termini di particelle indicate nel piano aziendale dal momento della presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di presentazione del completamento della domanda sono valutate in fase istruttoria. Le modifiche apportate successivamente al suddetto termine sono valutate al momento del saldo. In sede istruttoria le modifiche apportate all'UTE sono accolte a condizione che sia mantenuta la coerenza complessiva con il piano stesso e il rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione.

1.6 Impegno del giovane che si insedia nella conduzione dell'azienda agricola

Al momento della presentazione della domanda di aiuto il giovane che si insedia si impegna a condurre l'azienda in qualità di capo azienda per almeno cinque (5) anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario e nel rispetto degli impegni vincolativi previsti nelle sottomisure attivate per le spese e gli investimenti effettuati.

2. Il Piano Aziendale

2.1 Durata e descrizione del Piano aziendale

Il piano aziendale deve prevedere gli investimenti per i quali il giovane richiede la contemporanea attivazione con riferimento ai tipi di operazione delle sottomisure prescelte (4.1 e 6.4).

In caso di insediamento di più giovani nella medesima società/cooperativa si prevede la presentazione di un unico piano aziendale.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve presentare un piano aziendale della durata massima di 30 mesi la cui attuazione si considera iniziata dalla data del "contratto per l'assegnazione dei contributi", ad eccezione del caso in cui il giovane abbia iniziato prima del suddetto termine le attività relative agli investimenti programmati nel piano. In questo ultimo caso l'inizio del piano aziendale decorre dalla data dell'inizio delle attività come definita nel paragrafo 8.2.2 del documento "Disposizioni specifiche per le sottomisure collegate al bando condizionato "Progetti Integrati di filiera -PIF". La durata del piano aziendale può essere prorogata su richiesta dell'interessato per non più di 6 mesi.

2.2 Minimali e massimali

E' prevista una soglia minima pari a 50.000 euro per ciascun giovane che si insedia per gli investimenti ammessi a finanziamento sulle sottomisure complessivamente attivate nel Pacchetto Giovani (4.1 e 6.4) ed indicate nel piano aziendale.

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per le sottomisure attivate (4.1 e 6.4) per ogni giovane che si insedia, non può essere superiore a 130.000 euro.

Per ciascuna delle singole sottomisure attivate l'importo minimo del contributo concedibile è pari a 5.000 euro.

2.3 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno per le sottomisure attivate è quella stabilita nel PSR 2014-2020 relativamente alle singole sottomisure attivate, come di seguito specificato:

Sottomisura	Tipologia di finanziamento	Tasso di contribuzione
Sottomisura 4.1	Contributo in conto capitale*	<p>50% per investimenti riguardanti esclusivamente l'attività di produzione di prodotti agricoli, con una maggiorazione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10% in caso di investimenti realizzati in aziende che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.32 del Reg. (UE) 1305/2013. <p>40% per investimenti utilizzabili in modo esclusivo o parziale per le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti appartenenti all'Allegato I del Trattato.</p>
Sottomisura 6.4	Contributo in conto capitale*	<p>50% con una maggiorazione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10% in caso di investimenti realizzati in aziende che ricadono completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.32 del Reg. (UE) 1305/2013.

* Nelle sottomisure 4.1 -6.4, sarà possibile utilizzare, in combinazione o in alternativa ai contributi in conto capitale previsti, i seguenti strumenti finanziari, se le procedure per la loro attivazione saranno completate prima della scadenza per il completamento della domanda di aiuto:

- prestiti agevolati
- rilascio di garanzie agevolate.

2.4 Cantierabilità e decorrenza delle spese

Non è richiesta la cantierabilità degli investimenti al momento della presentazione delle domanda di aiuto. Per la decorrenza dell'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 8.2.2 del documento "Disposizioni specifiche per le sottomisure collegate al bando condizionato "Progetti Integrati di Filiera-PIF".

2.5 Forme di Pagamento

Il beneficiario, in ottemperanza a quanto disposto alla lettera c. 1) del comma 1 dell'art. 66 del Re. (UE) 1305/2013, è tenuto ad adoperare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato.

A tal fine il beneficiario deve:

- α. Produrre fatture o documenti equivalenti contenenti le informazioni previste nel bando;
- β. Effettuare i pagamenti nelle modalità definite nel Documento Attuativo Regionale del PSR 2007-2013 (DAR 2007-2013) con l'aggiunta del Bancomat, in attesa dell'approvazione del DAR di prossima emanazione e delle Linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese relative alla programmazione 2014-2020.

2.6 Revisione del Piano Aziendale

E' ammessa la revisione del piano aziendale **varianti in corso d'opera o adattamenti tecnici** degli investimenti previsti nelle sottomisure attivate

Sono considerati adattamenti tecnici le revisioni degli investimenti previsti nel piano di importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa Tali modifiche sono eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale al soggetto competente per l'istruttoria che ne valuterà l'ammissibilità.

Sono considerate varianti in corso d'opera le revisioni degli investimenti previsti nel piano di importo uguale o superiore al 25% del totale della spesa ammessa. Il beneficiario può presentare richiesta di autorizzazione della variante in corso d'opera allegando una relazione che ne illustri i motivi. La variante in corso d'opera può comunque essere realizzata senza preventiva autorizzazione, ma il beneficiario è comunque tenuto a darne comunicazione nella domanda di pagamento finale al soggetto competente per l'istruttoria che ne valuterà l'ammissibilità.

Le revisioni agli investimenti sono ammissibili purchè soddisfino le condizioni di ammissibilità e la soglia minima pari a 50.000 euro per ciascun giovane che si insedia per gli investimenti ammessi a finanziamento sulle sottomisure complessivamente attivate nel Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale.

Qualora le revisioni comportino una modifica dei punteggi di priorità sono ammissibili se garantiscono il permanere della domanda fra quelle finanziabili. Le revisioni ammesse che comportano una riduzione della spesa o le revisioni non ammissibili, determinano una riduzione proporzionale del contributo ammesso. Le revisioni che comportano un aumento della spesa, sono totalmente a carico del beneficiario.

3. Premio all'avviamento

L'entità del premio all'avviamento è fissata in euro 40.000 per ciascun giovane che si insedia o in 50.000 nel caso di insediamento in aziende ricadenti completamente in aree montane ai sensi del comma 1 lett.a) dell'art.32 del Reg.(UE) n.1305/2013.

In caso di insediamenti plurimi nella stessa società/cooperativa è prevista la possibilità di erogare fino ad un massimo di cinque (5) premi con la presentazione di un unico piano aziendale.

In questo caso il premio erogato alla società/cooperativa oggetto di insediamento corrisponde alla somma dei premi che spettano a ciascun giovane che si insedia. Inoltre nella società/cooperativa l'investimento minimo delle sottomisure attivate corrisponde alla somma delle soglie minime di investimento riferite a ciascun giovane che si insedia.

Nel caso di uscita di uno o più giovani dalla compagine societaria sarà ridotto proporzionalmente il premio in funzione del numero di soggetti che escono dalla società e

i soci rimanenti potranno rimodulare il piano aziendale fermo restando il rispetto per ciascun giovane della soglia minima di investimento sulle sottomisure attivate.
 La rinuncia sarà inoltre possibile a condizione che, a seguito della modifica, la domanda mantenga un punteggio utile per il finanziamento, pena la decadenza dell'intero Pacchetto Giovani.

Il premio all'insediamento viene erogato in due tranches :

- la prima, pari al 70% dell'importo del premio (28.000 euro/35.000 euro nel caso di insediamenti in zone montane) , dopo l'atto di assegnazione previa costituzione della polizza fideiussoria rilasciata a favore di Artea per un ammontare corrispondente al 100% del valore dell'anticipo (art.63 del Reg(UE) 1305/2013);
- la seconda, pari al 30% dell'importo del premio (12.000 euro/15.000 euro nel caso di insediamenti in zone montane) a saldo condizionata alla corretta attuazione del piano aziendale.

Trattandosi di un aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non è richiesta la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese collegate alle singole sottomisure attivate con il Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale.

4. Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite nella graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto.

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Territorio	a) Ute ricadente prevalentemente (superficie > del 50%) in zone C2, D e zone montane	10
	b) Ute ricadente prevalentemente (superficie > del 50%) in zona C1	6
	c) Ute ricadente prevalentemente (superficie > del 50%) in zone natura 2000 , aree protette e aree con vincolo paesaggistico art. 136 Dlgs 42/2004.	7
	Il punteggio di cui alle lettere a) o b) si può cumulare con il punteggio di cui alla lettera c)	
II Genere Femminile	a) per ciascun giovane che si insedia di genere femminile	2
	Il punteggio è attribuito fino ad un massimo di 5 punti nel caso di insediamento in società anche in forma cooperativa	

III Settori/Attività Prioritari	a) almeno il 30% dello Standard Output totale dell'azienda, risultante dal piano aziendale, è riferito ad uno o più delle seguenti filiere: <ul style="list-style-type: none"> • bovina • ovi- caprina; • olivicola 	10
	b) Standard Output totale risultante dal piano aziendale, inferiore a 50.000 euro	5
	c) nell'operazione 6.4.1 il richiedente sostiene investimenti nelle attività sociali per un importo minimo di 5.000 euro	5
	d) nell'operazione 4.1.2 almeno il 35% degli investimenti complessivi oppure 30.000 euro, sono destinati all'acquisto di macchine, attrezzature e impianti tecnologici	5
Totale		47 (massimo)

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'emissione del "contratto per l'assegnazione dei contributi" e, limitatamente al criterio III "Settori/attività prioritarie" anche prima del saldo.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal beneficiario con età minore.

5. Procedure di attuazione

5.1 Competenze tecnico amministrative

Il settore "Politiche comunitarie e regionali per la competitività delle imprese agricole e agroalimentari", della Regione Toscana, approva il bando "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani" per la selezione delle domande di partecipazione. Il beneficiario nei termini e con le modalità stabilite nel suddetto bando presenta la domanda di aiuto sul sistema informatico ARTEA.

Successivamente nei tempi stabiliti nel Documento di Attuazione Regionale (DAR) di prossima pubblicazione, ARTEA approva la graduatoria generata dal sistema informatico sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Con successivo atto saranno definite le competenze tecnico amministrative per la gestione delle fasi successive all'emissione della graduatoria per la gestione delle domande di aiuto presentate dai singoli richiedenti, al fine di adeguarsi al riordino delle competenze amministrative in materia di agricoltura previsto dalla L.R.T. 22/2015.

5.2 Completamento della domanda di aiuto

Entro la data definita nel bando il richiedente deve presentare la documentazione relativa alle sottomisure attivate ed aggiornare il fascicolo aziendale elettronico. La mancata presentazione del completamento oltre i termini previsti comporta la

decadenza della domanda. I termini per la presentazione del completamento possono essere modificati con decreto dirigenziale, in base a giustificate motivazioni gestionali.

5.3 Domanda di pagamento

Entro la data di conclusione del piano, il beneficiario presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. In caso di ritardo, il soggetto competente per l'istruttoria provvede ad inviare una diffida al beneficiario con cui fissa un termine per la presentazione della stessa. Trascorso tale termine senza che il beneficiario faccia pervenire la domanda di pagamento comprensiva della documentazione richiesta si procederà alla revoca del premio e dei contributi sulle sottomisure attivate.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute in relazione agli investimenti ammessi a contributo relative alle sottomisure attivate (4.1 e 6.4) nonché presentata la documentazione prevista dal Documento attuativo regionale di prossima pubblicazione.

Al momento della presentazione della domanda di pagamento deve essere dimostrato:

- la realizzazione degli investimenti e delle spese previste per le sottomisure attivate (4.1 e 6.4) entro la data di conclusione del piano;
- Il raggiungimento delle adeguate qualifiche e competenze professionali e il possesso della qualifica di IAP (iscrizione non a titolo provvisorio);
- Il raggiungimento della qualifica di "agricoltore attivo" di cui all'art.9 REG (UE) 1307/2013 entro 18 mesi dalla data dell'insediamento.

In base alle risultanze dell'accertamento finale, i soggetti competenti per l'istruttoria predispongono gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Successivamente Artea procederà allo svincolo della fideiussione in caso di esito positivo dell'attività istruttoria, o alla sua escussione in caso di esito negativo.

6. Risorse finanziarie

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione nell'annualità 2015 per il "Pacchetto Giovani" è pari ad Euro 40.000.000,00 salvo integrazioni disposte dalla Giunta Regionale nel periodo di vigenza della graduatoria. La graduatoria relativa all'annualità 2015 rimane valida fino alla data di approvazione della graduatoria relativa all'annualità 2016. Entro tale termine possono essere inviate richieste di completamento per domande di aiuto collocate utilmente nella graduatoria 2015 e risultate finanziabili in seguito ad ulteriori disponibilità derivanti da economie o da integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.